

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione - INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

L'improvvisata di Giolitti

fu un bell' aiuto alla stampa.

In questa capricciosa stagione d'autunno con la vendemmia cominciata e con i commenti alle giornate dello sciopero generale che andavano languendo, fu proprio una fortuna per la « stampa » l'improvvisata di Giolitti, recatosi a Homburg senza averne preavvisato nessun giornalista, nessuna agenzia d'informazioni. Così, almeno per due tre giorni ci sarà un diverso poi, comincerà il processo Murri e la Provvidenza fornirà qualche altro argomento palpitante!

Del commenti, non ci faremo un dovere di ricordarli tutti: se ne fanno in Austria non meno che in Italia, in Francia non meno che in Germania, nella Russia non meno che nell'Inghilterra. Gli austriaci battono sulla saldezza della triplice che non può essere scossa nemmeno dai continui tentativi fatti per turbare le relazioni fra l'Austria e l'Italia? gli italiani sono un po' disorientati, e non ci vedono molto chiaro: chissà cosa avranno detto? che abbiano fatto st'altro?; i francesi mostrano di credere che Giolitti pensi a farsi mediatore fra Russia e Giappone sopra suggerimento dell'Inghilterra, e abbia perciò voluto prima assicurarsi che la Germania l'avrebbe appoggiato; i tedeschi esprimono avviso che la questione balcanica, sempre molto complessa, richiedesse un abboccamento, avvenuto poi così d'improvviso; gli inglesi dicono che il loro governo, ma che? non si è manco sognato di spingere nessuno a farsi intermediario di pace fra le due potenze belligeranti; i russi brontolano che, se anche taluno prendesse una tale iniziativa, troverebbe la Russia recisamente contraria... E intanto, se ne sa come prima. Tutte queste, ed altre congetture, si possono lanciare e ripetere; ma resta sempre il dubbio... digaver contate frottole.

Come saggio:

Il Neues Wiener Tagblatt scrive: Il convegno di Homburg fu una piacevole sorpresa, perchè conferma che la Triplice occupa sullo scacchiere internazionale il suo vecchio posto, con gli intenti e con la fermezza di un tempo. Al trattato commerciale italo-austriaco terranno presto dietro quello austro-germanico e quello italo-germanico, e così si sarà rinnovata anche una Triplice economica. Senza dubbio Giolitti, nel convegno di Homburg, avrà messo in rilievo il contegno perfettamente corretto dell'Italia quale membro della Triplice.

E l'Extra-Blatt pure di Vienna scrive: L'Italia e la Germania formano bensì con noi la Triplice, e non dobbiamo agitarci se i ministri degli Stati a noi alleati si traggono in disparte a chiacchierare; ma d'altro canto la nostra parte nella Triplice ci conferisce il diritto di domandare che stia per succedere colà. Non intendiamo punto suscitare diffidenze contro le nostre alleanze: l'alleanza austro-germanica, che compie ora un quarto di secolo di vita, è incrollabilmente salda; e neppure abbiamo motivi di dubbio sulla fedeltà dell'Italia alla Triplice; ma tuttavia fra l'Austria e l'Italia le cose non sono tutte come dovrebbero essere fra buoni alleati. Prendendo delle notizie di fortificazioni ad Ancona e Verona, notizie cui non crediamo, sta il fatto che l'Italia manifesta, nel trattare la questione balcanica, un'esagerata nervosità e che essa vede anche di pieno giorno degli spettri austriaci che non esistono.

La National Zeitung di Berlino dice che le voci diffuse in proposito di questa visita che cioè i due personaggi abbiano trattato della questione di una mediazione nella guerra russo-giapponese, sono, senza dire di più, invenzione di cattivo genere.

Chiunque voglia attribuire alla Germania ovvero all'Italia ovvero ancora alle due potenze insieme, tale missione, senza che ne sia fatta richiesta da una o dall'altra delle potenze belligeranti, dimostra unicamente di non avere la benchè minima idea delle circostanze di cui trattasi. Anche dalla Russia vennero a farsi udire ultimamente alcune voci in favore della pace. Ma date le attitudini già conosciute dai due governi russo e giapponesi, è certo che quelle voci non hanno per ora alcuna eco efficace nei circoli dirigenti delle due potenze belligeranti. In epoca più lontana, certamente la necessità di concludere la pace si farà manifesta anche in quei circoli; ed è allora ammissibile che la pace sarà conclusa.

piuttosto per mezzo d'un accordo diretto tra Russia e Giappone, che non per la mediazione di qualche potenza estera.

Giolitti di ritorno.

Homburg Vor Der Höhe, 28. Il presidente del consiglio dei ministri d'Italia on. Giolitti ripartì stasera per Racconigi.

Ieri sera il cancelliere dell'impero tedesco conte Bulow diede un pranzo intimo in onore di Giolitti.

Nel pomeriggio di ieri il conte Bulow colla sua consorte, l'on. Giolitti e l'on. senatore Blaserna fecero un'escursione al Tanaus.

Stamane il conte Bulow e l'on. Giolitti hanno avuto un nuovo lungo colloquio.

La guerra.

Le ecatombe di giapponesi intorno a Portarturo.

Cefu, 28. — Secondo informazioni da fonte russa, i giapponesi ebbero settimana fra morti e feriti nell'ultimo assalto contro Portarturo. Un cinese partito da quella piazza il 26 dice che le perdite russe ascendono a cinquecento o seicento uomini. I giapponesi non poterono conservare tre forti supplementari conquistati; il fuoco dei forti interni li obbligò a ritirarsi nel pomeriggio del 26.

Al Giappone, occorrono danari.

Tochio, 28. — Il governo decise l'emissione di un nuovo prestito interno di ottanta milioni di Jeng, all'interesse del 5 per cento; prezzo di emissione, 92 franchi.

Intorno a Mukden.

Le notizie da Mukden non segnalano alcun preparativo da parte dei russi per prendere l'offensiva su tutta la linea di fronte. Si osservano tutti i giorni i movimenti delle posizioni giapponesi. L'eccellente servizio di guide giapponesi rende le ricognizioni russe difficilissime. I cinesi rifiutano assolutamente di servire come spie o guide ai russi anche mediante forti compensi. Numerose donne e fanciulli hanno lasciato Mukden.

In causa del freddo sono stati ordinati ai cinesi vestiti imbottiti per le truppe. La neve cade talvolta di notte. Sulle montagne si fortificano sensibilmente le posizioni russe. Gravi avvenimenti sono attesi: lo stato sanitario delle truppe è soddisfacente.

45.000 tra feriti e ammalati, giapponesi

Secondo calcoli non ufficiali, il numero dei soldati ammalati o feriti giacenti negli ospedali giapponesi, ammonta a 45.000. La mortalità tra essi è poco sensibile. (Stefani). Novemila soldati ammalati o feriti provenienti dal teatro della guerra che erano ricoverati negli ospedali del Giappone sono stati inviati per passare la convalescenza in sanatorii organizzati sulle colline.

Prima Fabbrica Italiana Zoccoli in legno ITALICO PIVA - UDINE.

Chi sono i poveri detenuti politici.

L'altra sera, abbiamo udito tuonare la voce dell'on. Girardini e dei non ancora onorevoli avvocati Cosattini, Driussi e Russo e il prof. Cicotti di Trieste in favore dei condannati politici del 1898, e contro gli articoli della reazione, contro Giolitti faccia mezzo prete e mezzo carabinieri, contro gli ergastoli della monarchia ecc. ecc.

Chi sono quelli poveri detenuti politici?

La Tribuna, dopo attive indagini, pubblica la sua precisa situazione. I costi detti detenuti politici si dividono in due gruppi: quelli condannati per i fatti di Figline ed altri per i fatti di Minervino Murge. Il primo gruppo è composto di sette persone condannate per omicidio e complicità di omicidio, oltre che per strage ed eccitamento alla guerra civile. Quelli per i fatti di Minervino sono 25 ed anche essi sono tutti condannati per reati comuni: complicità in rapina, omicidio, complicità in omicidio, furto, incendio ed assassinio in persona del dottor Bardi e del sig. Barletti.

La Tribuna domanda se sono questi i perseguitati politici per cui i promotori delle agitazioni hanno diritto di fare appello ai sentimenti della popolazione.

La Tribuna ritiene che lo scopo dell'agitazione è di imporre un aspetto di rivoluzione alla parte più irrequieta di socialisti. Lo scopo non è che di avere sempre per mano qualche «agitazione» qualche pretesto per gridare...

MENTRE SI STA MUNICIPALIZZANDO.

La legge del 29 marzo 1903, che è il fondamento delle municipalizzazioni, è anche a giudizio della pluralità, una delle più infelici che il Parlamento italiano abbia votato in questi ultimi anni. Nessuno accento: non i socialisti cui parve troppo poca cosa in confronto alle loro pretese; non i conservatori intrasigenti, che vi scorsero affermata un principio gravido di conseguenze minacciose; non soprattutto i vagheggiatori spassionati di una legislazione economica organica e sicura, che vi ravvisarono con dolore l'impronta originaria del peggiore e più funesto empirismo. Gli stessi fautori suoi la dissero un meno peggio qualsiasi, una specie di misura immunizzante e preservativa contro i minacciati danni maggiori.

Siccome, però, con la legge, il conteso principio della municipalizzazione dei pubblici servizi è passato, bene o male, anche in Italia, dalla fase della discussione accademica a quella della legislazione positiva; e poiché il correttivo del referendum, nella legge timidamente introdotto, riconosce nella volontà popolare un diritto a decidere in supremo appello della opportunità delle singole applicazioni, è essenziale che l'opinione pubblica, fino a ieri affatto digiuna di nozioni precise su questo argomento, si avvezzi a considerarlo ed a discuterlo con quell'interesse che s'accorda alle questioni, la cui portata pratica può ripercuotersi in modo immediato ed attuale sulla nostra vita.

Ora, tanto per fornire argomento a qualcuno di occuparsi — in favore o contro, non importa, purchè se ne discuta e non si voti alla cieca — crediamo utile accennare a qualche notizia contenuta in un volume recente del Senatore Duca di Gualtieri — Sulla municipalizzazione — pubblicato, per offrire appunto elementi ad una discussione istruttiva.

Egli prende le mosse da una grandiosa inchiesta promossa dal Parlamento inglese, affidata ad alcuni dei più competenti membri della due Camere, i quali dedicarono anni di ininterrotta operosità alla disamina coscienziosa ed all'analisi delle condizioni create ai Municipi del Regno Unito dal nuovissimo sistema amministrativo quasi universalmente adottato. E da quell'esame, scaturisce una conclusione che deve smorzare alquanto l'entusiasmo per la municipalizzazione. La stessa opinione pubblica dal favore che aveva salutato i primi inizi del movimento inglese è passata allo scetticismo, alla discussione, all'ostilità aperta.

Approfittando infatti del favorevole appoggio che il pubblico parve accordare ai primi limitati e prudenti saggi di municipalizzazione, le maggioranze democratiche dei consigli comunali (Town Councils) si sforzarono di estenderla fino agli estremi limiti del nuovo sistema. E sotto il loro incessante impulso, i comuni, dopo l'acqua, il gas, l'energia elettrica, municipalizzarono i Tramways, gli omnibus, gli ospedali; si diedero a costruire ed affittare case per gli operai, a fabbricare carri e carretti (Manchester) stufe in ferro e cucine a gas (Santporth, Nottingham ed Hadderfield); aprero farmacie; inclusero tra i servizi pubblici la tipografia (Battersa), le vetture di piazza, le lavanderie (Glasgow), le sartorie (Oldham e West Ham), le fornaci (Glasgow e Chesterfield), i teatri (West Ham), i ponti, i quai, i docks (più di 90 città).

Moltissime altre città municipalizzarono lo spaccio di generi alimentari: il latte, il ghiaccio, le bevande spiritose, ed una (Cardiff) perfino la vendita del pesce.

Londra, il cui County Council, prima delle recenti innovazioni introdotte da Salisbury, distinguevasi per i suoi sentimenti radicalissimi, diede fin del 1904 l'esempio di por mano a grandiose opere pubbliche, trattando direttamente cogli operai. Poco dopo, Birmingham e Glasgow, le due cittadole del radicalismo, Liverpool, Bradford e qualche altra città intrapresero colossali sventramenti per conto proprio, o, come ugualmente dicesti, in economia. Vago eufemismo purtroppo, il quale non servi, anche in questo caso, che a coprire la rovinosa prodigalità di spese eseguite senza la possibilità di un efficace controllo.

Ciò era, d'altronde, da prevedersi. Soppresso l'antico sistema di con-

tratti regolari con privati imprenditori per le opere municipali, e trattandosi direttamente colle grandi masse di operai, tutti elettori e quindi arbitri della sorte degli amministratori stipulanti (in Glasgow si è calcolato che i soli operai direttamente addetti alle industrie municipalizzate sono più di 10.000, senza contare gli alti e bassi impiegati, direttori, ispettori, ingegneri, contabili, uscieri); era logico e naturale che presto gli interessi speciali di questa classe passassero a soverchiare e manomettere quelli della generalità dei cittadini. Quale candidato alle elezioni municipali oserebbe in tali condizioni, affacciare un programma di economie sui lavori pubblici? o se lo facesse, con quale risultato, diremo così, disastroso?...

Quali sono le conseguenze di un tale stato di cose?...

Moltiplici; a volte insospettite. Per esempio, questa: che taluni municipi, divenuti costruttori e produttori, cercano a scopo di lucro di estendere la loro attività industriale oltre la clientela forzata dei propri amministratori. Vi sono, per esempio, oltre cento città inglesi che forniscono il gas fuori del territorio comunale; più di quaranta che esercitano l'industria tramviaria su quello dei paesi finitimi; malgrado che i comuni invasivi protestino, ricorrano al Parlamento, cerchino in tutti i modi di opporsi allo sfruttamento di questi novissimi invasori. Ed è così che i consigli dei maggiori centri divengono in realtà null'altro, se non le assemblee direttive di colossali speculazioni finanziarie, cui troppo facile riesce lo schiacciare ogni concorrenza privata, grazie alla riserva inesauribile che ai loro difetti di preventivi, ai loro deficit di bilanci, ad ogni errore commesso, offrono le tasche dei contribuenti più o meno rassegnati.

Ma l'effetto più diretto e visibile è il dissesto finanziario profondo di municipi e di contribuenti, che l'inchiesta parlamentare inglese ha constatato.

Già nel 1900 in ben 48 città i profitti della gestione del gas furono insufficienti a coprir le spese, e nella maggior parte di essi si dovette ricorrere ad un aggravamento d'imposte per coprire il disavanzo. Birmingham e Glasgow, città che diedero al sistema della municipalizzazione il massimo sviluppo, han visto salire i loro debiti — l'una a 225 e l'altra a 250 milioni. I felici contribuenti di queste due grandi cittadole del socialismo municipale sono, con quelli di West Ham il cui Town Council è composto tutto d'operai, i contribuenti più aggravati del Regno Unito.

Mentre lo Stato in 25 anni — cioè fino alla guerra contro il Transwal — aveva ridotto di tre miliardi il debito pubblico nazionale; i municipi inglesi, nel medesimo lasso di tempo, contrassero ben quattro miliardi e 600 milioni di debiti — più che triplicando il debito originario. E ciò malgrado, come osservava il Times riportando queste cifre, ciò malgrado, gli Enti locali son rimasti, per le eccessive spese della municipalizzazione, così dissestati, che il Governo si è visto nella necessità di abbandonare loro una parte delle tasse nazionali.

Che poi la municipalizzazione è e non altro sia la fonte dei colossali disavanzi, lo dimostrano le cifre in modo inoppugnabile: cifre desunte da documenti ufficiali: Sheffield deve alla municipalizzazione il 63 per cento dei suoi debiti, Liverpool il 65, Manchester il 75.1.

Il fallimento è dunque alle porte per parecchie di quelle amministrazioni che, nella difficoltà crescente di contrarre nuovi debiti, si veggon costrette ai peggiori espedienti finanziari del pagamento degli interessi: Glasgow, per esempio, dovè incontrare un debito pagando l'interesse del 7 per cento in un paese dove il tasso normale è del 2.50 per cento. E le casse crescono: nel paese di Galles, in trent'anni, da 425 milioni di franchi salirono a 950 milioni; e vi sono città dove ogni cosa è stata municipalizzata e dove le sole tasse comunali asserbono il 54 per cento del reddito imponibile!

Questo spiega sufficientemente, ci pare, il perchè l'opinione pubblica, e massime la stampa inglese — col Times alla testa — si schierino risolutamente contro le municipalizzazioni esagerate cui si ab-

bandano le varie città. E fu il vecchio e glorioso Times che soprattutto denunciò l'immorale spettacolo di bilanci non sinceri, di calcoli ad arte monchi o volutamente errati: cosicchè venne in luce tutto un complesso d'inganni, che l'on. Fusinato efficacemente così riassunse nella discussione della nostra legge: « I conti delle aziende municipali industriali furono compilati e presentati equivocamente: si caricò sulle spese generali del Comune una parte delle spese speciali delle aziende; non si tenne conto degli affitti degli immobili municipali adibiti all'uso delle imprese municipalizzate; si trascurarono le perdite al Comune derivanti dalle tasse percepite in meno per la distruzione di notevoli sorgenti di redditi fiscali, e si ricorse a spendieri contabili per celare i crescenti passivi. »

3.º Congresso nazionale

dei professori delle scuole medie. Roma, 28. — Stamane, nella sala degli Orazi e dei Curiazii in campidoglio, fu inaugurato il terzo Congresso della federazione nazionale fra i professori delle Scuole medie. Parlarono applauditi il professor Della Giovanna presidente del Comitato ordinatore del Congresso e il professoro Kürner presidente della federazione.

Subito dopo la cerimonia inaugurale, il congresso procedeva alla elezione dell'ufficio di presidenza della commissione per la verifica dei mandati e dei revisori dei conti. I lavori del Congresso avranno seguito al Collegio Romano e termineranno il primo ottobre.

Tutti i congressisti avranno diritto di parlare per non oltre dieci minuti. A nessuno è consentito di leggere i propri discorsi a meno che non si tratti di citazioni di scritti altrui.

I promotori del Congresso hanno provveduto ad una larga diffusione di opuscoli di propaganda per la scuola e per gli insegnanti, fra i quali è specialmente considerabile « Gli insegnanti delle scuole medie e la questione degli stipendi » del prof. Alberto Nota.

Il Consiglio federale ha pubblicato una veramente ampia relazione sull'opera della federazione, dal Congresso di Cremona al Congresso di Roma.

I temi proposti alla discussione sono i seguenti:

Tema I — Se convenga aumentare le tasse scolastiche nelle scuole medie. Relatore prof. Domenico Aprea del R. Istituto nautico di Messina.

Tema II — Le norme fondamentali, secondo le quali insieme ad un aumento degli stipendi dev'essere riformata la carriera degli insegnanti di scuole medie. Relatore prof. Tommaso Citarelli del R. Liceo di Avellino.

Tema III — Determinazione di un programma di azione politica generale e parziale da svolgersi dalla Federazione — Con quali altri mezzi la Federazione possa affrettare il conseguimento delle riforme economiche e morali già promesse ripetutamente dal Governo e dal Parlamento. Relatore prof. Arturo Berzano del R. Ginnasio di Cassinoferrato.

Tema IV — Del modo migliore di organizzare uno scrutinio preparatorio per le elezioni a qualsiasi ufficio di rappresentanza della nostra classe. Relatore prof. Luigi Certo del R. Liceo G. B. Vico di Napoli.

Discussione della relazione del Consiglio federale sull'opera della Federazione dal Congresso di Cremona sino al Congresso di Roma, e deliberazioni relative.

L'Associazione nazionale dei regi ispettori scolastici con sede a Milano ha aderito al congresso delegando a rappresentante l'ispettore Francesco Alterocca. Hanno diritto al voto i soli delegati, secondo l'art. 32 dello statuto della federazione.

In Italia e fuori.

A proposito degli articoli pubblicati negli ultimi due giorni sui manicomi succursali: a Vienna fu, ieri, altro, posta con grande solennità la prima pietra di un nuovo grandioso manicomio capace di 200 malati, — numero che potrà successivamente aumentare di molto poichè sembra che anche in Austria vi sia la convinzione che il numero dei maniaci debba sempre più andar crescendo. Questo manicomio occuperà, tutto compreso, metri quadrati 1.440.000 e costerà non meno di (preventivati) 18 milioni di corone, dei quali 13 si ricaveranno dalla vendita del vecchio manicomio e 5 saranno coperti da un prestito.

A Vulcan (Misuri America) un treno ha deragliato tra Saint Louis e le Montagne di Ferro Trent un ferito; alcuni, mortalmente.

Giunse notizia da Aberdeen (Scozia) che un grande incendio ha completamente distrutto una distilleria. Soctecento galloni di acquavite bruciarono; i danni sono calcolati a due milioni e cinquecento mila franchi.

Una dolina di sprofondamento

presso Treppo Carnico.

Nella notte fra il 14 e il 15 del luglio passato, in terreno del sig. Giovanni Delli Zotti, si apriva a Treppo Carnico una buca a sezione subcircolare, a pareti quasi verticali, col fondo occupato dall'acqua. La notizia fece rumore e comparve sui giornali quotidiani ingigantita e in veste ampollosa; e al popolino parve impossibile ammettere che il fondo non si trovasse a enorme distanza dalla superficie del suolo.

Effettivamente trattasi di un fenomeno poco importante e di ben facile spiegazione. La dolina si aprì una ventina di metri a sud della nuova osteria alla Veranda, all'estremità del paese di Treppo e press'a poco dove è la cifra 3 della quota 653 nella tavoletta dell'Istituto Geografico. Visitai la località ai primi dell'agosto scorso, in campagna dell'egregio amico prof. Paolo Vinasca de Regny. La dolina aveva allora una bocca leggermente ovale, con un diametro massimo di m. 730 e un minimo di 635. La profondità era di m. 350; la parete a S. a scarpata ripidissima, le altre quasi tutte verticali. Il proprietario del luogo ci disse che in quel punto esistesse una leggera depressione fino a tre anni or sono, quando sprofondò una prima volta il terreno. La dolina fu in seguito riempita artificialmente allorchè si costrusse la vicina abitazione; successivamente si formarono delle craps, finchè d'un tratto il suolo tornò a sprofondarsi. La mattina del 15 luglio la cavità, secondo le sue misure, sarebbe stata profonda 19 metri, 14 dei quali occupati dall'acqua; materiali gettativi poi la portarono alle condizioni attuali.

Per quanto le ultime cifre esposte siano forse esagerate, la spiegazione del fenomeno non muta. La falda terrazzata su cui riposa il villaggio di Treppo, è costituita da marne gessifere permiane inclinate a sud e ricoperte da un mantello detritico, le quali si appoggiano in concordanza sugli argillosci arenacei di Val Gardena che affiorano poco sopra il paese. Al contatto con questo terreno impermeabile, e probabilmente a un livello poco diverso da quello della Pianalba, le acque circolanti si raccolgono in copia maggiore; sciolgono i gessi e, asportato a poco a poco, il materiale detritico che li ricopre. Di qui la formazione di doline per sprofondamento, che, se anche riempite, continueranno ripetutamente a formarsi. Origine poco dissimile debbono avere le doline numerosissime che nello stesso livello geologico compaiono al passo del Durane e sopra Paularo.

(Dal Mondo sotterraneo)

Michèle Goriani.

Il crollo d'una volta

Tutte le persone sepolte

Biella, 28. — Stasera, nella fabbrica di tessuti di lana già degli eredi Sella in Valle Mosso, è crollata la volta in cemento armato di recente costruzione, seppellendo tutta le persone che si trovavano nell'edificio interno.

Si estrassero dalle macerie quattro morti.

L'ingegnere Corassi, comproprietario della fabbrica, estratto gravemente ferito, è morto poco dopo. L'ingegnere Pignone, l'imprenditore Della Bianca, e alcuni operai sono rimasti feriti.

Tre operai sono ancora sepolti sotto le macerie.

Non è ancora accertata la causa di tanto disastro.

I vaporetto di Venezia municipalizzati.

Sabato 1 ottobre scadono le convenzioni del comune di Venezia con la Società Veneta lagunare, per il servizio dei vaporetto lungo il Canal Grande ed il Lido. Da domenica quindi sulle prore dei vaporetto sarà issata la bandiera del comune di Venezia. Prossimamente tutto il personale verrà municipalizzato e cambierà la divisa, portando per distintivo il leone in moleca del comune di Venezia oltre ad un numero progressivo.

Per un periodo di tre mesi però la Società Veneta lagunare gestirà ancora il servizio, per conto del comune di Venezia.

Terreni da vendere

strada di circoscrizione interna tra le porte Venezia e Granzano.

Rivolgersi al Perito signor Luigi Taddio, Via del Sale.

Da Trieste

Perquisizioni nell'ufficio d'un giornale. 28 ore 17. In seguito all'articolo...

DA GORIZIA.

Amore contrastato. Giuseppe Bellini, ventenne, nato a Mantova...

Ombrina misteriosa! Dicevi che nelle scorse notti un'ombra misteriosa si aggirasse sullo stradone Farra-Gorizia...

Decesso. Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere nella sua villa di Pozzuolo...

CRONACA PROVINCIALE

MANZANO.

L'insufficienza dei servizi ferroviari e numerosi fabbricanti di sedie del Comune protestando contro l'insufficienza del magazzino...

Ci consta infatti che i reclamanti abbiano non una, ma tutte le ragioni.

1.0 perchè l'attuale scalo serve per deposito limitato e giornalmente si verifica il caso di vedere esposte alle piogge ed al sole parecchie centinaia di sedie con danni non lievi.

2.0 perchè, e non si sa di chi ne sia la colpa, mancano sempre i vagoni per il trasporto della merce che talvolta giace dentro o fuori del magazzino per delle intere settimane.

Vogliamo sperare che l'on. Camera di Commercio saprà usare della sua influenza per togliere gli inconvenienti lamentati.

CIVIDALE.

Cronaca rosa. 28 settembre. Questa mattina, con grande solennità, ebbero luogo le nozze della gentile sig. Ma Teodolina Sussulig...

Multi e splendidi i regali offerti alla sposa.

Vivissimi auguri di felicità.

La quinta rappresentazione del Faust.

Non ostante il tempo piovosissimo, l'altra sera un pubblico numeroso, tale da empire il teatro, accorse a gustare e ad applaudire i valorosi artisti che agiscono sulla nostra scena per la rappresentazione del Faust.

Domani a sera, giovedì 29 corr., serata della prima donna, signora Natalia Talino.

E sabato, prossimo sarà del basso cav. Costini.

Non v'ha dubbio che il teatro sarà pieno zeppo.

Società Operaia.

Il consiglio prese atto della rinuncia del segretario, signor Da Puppi co. Leonardo, accordandogli una gratificazione di lire 50. Egli si reca in Austria.

A surrogare il segretario rinunciario, venne scelto il signor Bellini Umberto che presterà l'opera sua gratuitamente, fino a quando non sarà provveduto altrimenti.

PORDENONE.

L'arresto di un ladro. Si tratta dell'impenitente Petrazzoli. Ieri, verso le nove, molta gente sul corso V. E. si dirigeva verso il Municipio. Ci recammo a vedere. Davanti alla trattoria «Alla ferrata»...

Al «Sociale». Per sole quattro ore, cioè giovedì venerdì, sabato e domenica della settimana ventura, avremo al «Sociale» la distinta Compagnia drammatica Bianca Mosca...

In seguito al verdetto della Giudicatura, con cui il socio Grassi fu dichiarato ineleghibile, molti soci, pur rispettando il giudizio emesso, quantunque rivestito del carattere di un fiscalismo eccessivo e tutt'altro che consono a quella libertà invocata troppo spesso a parole...

Altri furti audacissimi. (Per telegramma.) 29, ore 9.20. Questa notte, ignoti perpetrarono un audacissimo furto, per fortuna però non ingente, nel casello del lotto, scassinandone la cassa forte.

Prima Fabbrica Italiana Zoccoli in legno ITALICO PIVA - UDINE.

SAURIS. Il telefono e le fortificazioni militari.

Dopo una lunga serie di pratiche dell'Amministrazione Comunale validamente appoggiate presso le Autorità da persone influenti e che s'interessano delle disgraziate condizioni di un paese perduto tra i monti, pare che l'impianto del telefono per Monte Pura non abbia la stessa fine del famigerato progetto della strada del Eas...

E non sembra vero a quel popolo di mettersi in comunicazione col mondo civile a mezzo un filo metallico, che sfidando nei siberici inverni le barriere di neve a 1600 metri, trasmette della rapidità del baleno le nuove degli affari e della famiglia...

La settimana scorsa, il distinto ingegnere cav. Gaetano Marchesi, ispettore telegrafico, accompagnato dal Ricevitore postale di Ampezzo sig. Drigo, tracciò la linea telefonica fino a Sauris.

Questo, partendo da Ampezzo sui pali del circuito 470 fino alla località di Sauris, ivi si stacca e seguendo in linea retta la falda del Monte arriva sul Pura appoggiandosi a soli tre grossi pali di ferro che verranno costruiti a Genova, del valore di circa 300 lire l'uno.

Il filo di bronzo, per maggiore resistenza e sicurezza verrebbe incluso in una grossa fune di ferro lunga circa 2800 metri.

Dalla cima del Monte Pura, la linea prosegue per Sauris di sotto, sorretta da 220 pali di larice e abete; e per uso della frazione di Latis e casolari verrà posta alla Maina un apparato telefonico con un circuito fino a Sauris di Sotto, la cui stazione metterebbe questa prima in diretta comunicazione con Ampezzo congiungendo i due fili.

La nuova linea, a giudizio dell'ispettore, assume grande importanza, divenendo l'unica in Italia nel suo genere per il lavoro e le accidentalità del terreno, poiché da 560 m. Ampezzo - elevazione a 1580 m. Monte Pura - per discendere a 900 m. la Maina - e salire di nuovo a 1150 m. Sauris di Sotto. La spesa calcolata a carico del Governo ammonterebbe a 53000 lire, mentre il Comune vorrebbe spendere circa 5000 lire tenuto conto che i pali vengono pagati dallo stato a L. 7 l'uno.

Un conte Porcia derubato. Ieri mattina il conte Giuseppe Porcia ebbe la sgradita sorpresa, appena svegliato, di non trovare l'orologio e la catena d'oro che aveva messi sul laterale la sera avanti. Sul pavimento si riscontrarono le tracce della candela che aveva servito al ladro, il quale tentò di scassinare anche il forziere, senza però riuscirci.

Quando i fondi relativi saranno stanziati sul bilancio della Guerra, la linea telefonica da Ampezzo, passando per Sarchie e Preone, proseguirebbe per Spilimbergo, Casarsa allacciandosi a quella Venezia, Udine realizzando così il progetto del Genio militare ed il voto espresso fino dal 1875 dal Colonnello Forzi e dal Generale Pianell al Ministero della Guerra nei loro rapporti di visita fatta in questa regione.

Il tempo che quasi improvvisamente scoppiò ieri sera, portò qua e colà diversi danni. Dove però la tempesta ebbe a lasciar tracce vive di sé, si fu a Paderno, in un gruppo di case dietro la chiesa del paese, sulla strada che conduce al Molin nuovo.

Un tempo abbagliantissimo, prolungato, fu istantaneamente seguito - verso le 9, 1/2 - da un tuono formidabile, spaventoso. Il fulmine si era precipitato sulla casa di certo Leonardo Chiarandini, mandò a pezzi non poche tegole, scrosciò e rovinò una superficie abbastanza estesa di un angolo dell'edificio e lasciò segni del suo passaggio in altre parti della casa stessa, in alcune pareti.

Uscito dalla abitazione del Leonardo Chiarandini il pericoloso visitatore penetrò nella stalla vicina di Sebastiano Chiarandini, spazzino, uccidendo una vacca ed un maiale. La stessa sorte toccò anche alla famiglia Dal Bianco detta dal Fuar; la più danneggiata forse, che perdette una vacca del valore di 400 lire ed un maiale di un peso aggirantesi sui 20 quintali e un quintale e un quarto.

Una sfortunata dei Chiarandini, certa Catina, fu pur essa privata, dal fulmine, di una vacca e di un maiale. Dimenticavamo di dire che il fulmine, penetrato per il tetto della casa del Leonardo Chiarandini, guizzò anche in una stanza da letto, dove dormiva una puerpera tal Maria Chiarandini, che da soli cinque giorni aveva partorito.

Spaventata ella si levò e prescelse la braccia il povero fantolino si rifugiò in altre stanze, presso i suoi famigliari. Le famiglie danneggiate versano tutte in condizioni non floride. Il Leonardo Chiarandini, non è molto perduto il figliuol suo e Campobasso, ove era soldato, affetto da illotiffo.

Questa mattina una donna di Paereno si recò nella farmacia Petracco in Chiavris, per acquistare calmanti da somministrare a quella povera gente spaventata nella notte.

Le stranezze di un altro fulmine. Nei pressi del manicomio provinciale un fulmine seguendo il filo telefonico, spezzò un palo distruggendolo, e ne abbatté altri due; poscia raggomitolò in un fosso qualche centinaio di metri del filo telefonico producendo un grande fracasso e illuminando sinistramente i prati vicini. Fortunatamente non vi furono disgrazie. Al manicomio rimasero al buio, e lo spavento fu generale.

Perchè l'assistenza all'infanzia abbandonata venga assunta dallo Stato.

Domani, il Consiglio comunale è chiamato ad esprimere voto al Governo perchè l'assistenza all'infanzia abbandonata venga avocata a sé dallo Stato.

L'iniziativa di un voto consimile è partita dal Consiglio comunale di Padova, che lo emetteva ancora nel dicembre 1903 fu peraltro solo nel 5 settembre corr. che il Sindaco di quella città trasmetteva l'ordine del giorno votato da quel Consiglio al nostro Sindaco, accompagnandolo con un'accurata relazione, in cui, in risposta all'analogo questionario indirizzato a tutti i Comuni dal Ministero, sono concretate le notizie che riguardano l'assistenza dell'infanzia in Padova - dove si è provveduto in questo ramo della pubblica beneficenza, mentre a Udine i provvedimenti a tal fine sono tutt'ora lungi dal corrispondere alle esigenze e allo spirito dei nuovi tempi.

L'assessore alla beneficenza prof. Poella, accompagna il voto da emettere con una succinta ma esauriente relazione.

Ecco l'ordine del giorno proposto dal Comune:

«Stimato il dovere dello Stato la difesa sociale, e così deve entrare nel suo obbligo quello di provvedere a coloro che, trascurati dalle loro famiglie, o emarginati di famiglia, o soggetti a dolorose influenze famigliari, vengono a costituire un permanente pericolo sociale».

Il Consiglio comunale di Udine fa voti che il Governo abbia ad avocare a sé il mantenimento e l'educazione dei giovani privi, sia economicamente che moralmente, del soccorso famigliare.

Esercizio provvisorio. Nel fallimento Luigi Marquardi, esercente sellerie in Piazzetta Antonini, con un attività di 500 lire fra mobili e merci, fu accordato l'esercizio provvisorio e l'assegno per alimenti al fallito, in ragione di lire 250 al giorno.

Mercoledì dei grani. Frumento et. L. 1730, 18, 1840 Segala et. L. 1350 Granoturco et. L. 13 Granoturco nuovo et. L. 1180 12 12 10, 1250, 1260 12 75, 1260 et. L. 13, 1335, 1350

La Patria del 27 pubblica, nella cronaca da Spilimbergo, una dichiarazione tendente a smentire una nostra precedente corrispondenza riguardante i tagli nel servizio di pubblica sicurezza durante gli spettacoli al nostro Sociale, adducendo di avere (l'autore della corrispondenza) assunte informazioni da fonte sicura.

Non vale certo la pena di confutare le asserzioni di quel signore; poiché basta leggere quell'articolo per convincersi che lo stesso si contraddice.

Siamo pronti a provare che le lagune esistono; ed avvertiamo sin d'ora che certe minacciose espressioni in pubblico esercizio non c'intimoriscono, poiché quando ne sarà il caso, reclaimeremo sempre, senza riguardi per chicchessia, compiendo così il nostro dovere.

La serata di Matucci. Non un posto vuoto, tutti i palchi, platea e loggione rigurgitanti di persone.

Il seratano Matucci si ebbe molti applausi così pure gli altri artisti. Numerosi regali; noto fra i migliori una bella moneta d'oro regalata da alcuni ammiratori.

Il nuovo Pretore. E' giunto oggi il nuovo titolare di questa Pretura sig. La Rocca Dr. Pasquale.

All'agregio Magistrato, che è preceduto da fama di bravo ed intelligente funzionario, il nostro saluto.

Autunno sportivo.

L'autunno è sempre stata la stagione dedicata allo sport - individuale, con la caccia e l'uccellazione e le gite, o collettivo, con i convegni, le corse, i tiri.

Oggi per esempio, a Pordenone c'è il tiro allo toro, in quella poetica villa alle Redevole, che sembra fatta apposta per daro un gradimento all'occhio degli astanti ed ai tiratori.

Domenica, ad Este, un grande tiro al piccione, con premi fissi per lire 2600: 1500 il primo, 500 il secondo, 300 il terzo, 200 il quarto e 100 il quinto.

Pure domenica e la successiva (2 e 9 ottobre) grandi corse ippiche a Pentadiventa (provincia di Padova), nell'ippodromo del senatore Breda, con lire 22000 di premi: corse che saranno un avvenimento sportivo di eccezionale importanza.

Oltre Dima, Ariecchino, Vesuvio, Ginestra, Valentina, Idra ecc. che parteciperanno alle altre corse indette nelle due giornate, i soggetti di tre anni iscritti tanto nel gran premio di lire 7 mila del 1.0 giorno (2) come in quello di pari importo stabilito nel 2.0 (9) sono i migliori.

Difatti, perdura ancor viva negli amatori del tratto l'eco dei trionfi riportati sulle piste nazionali nella scorsa primavera, segnando tempi straordinari, dai celebri prodotti italiani Verdi Zolfanello, Edera II e, Venerdì, Zanella, Vandalo 2.0, Vanguardia ecc. che convarranno a Ponte di Brenta a disputarsi la palma e l'onore dei rispettivi alleamenti.

Pol, sempre restando nella nostra regione, pure domenica 9 ottobre avranno a Bassano Veneto, in occasione della fiera un grande concorso ippico nella prateria del signor S. Carli.

Buona usanza. Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte della signora co. Vittoria Tartagna di Prampiero; il sig. ing. Lorenzo De Toni elargì L. 2.

Offerte fatte all'Associazione delle signore di Carità in morte della signora co. Vittoria Tartagna di Prampiero; la sig. Antonietta Morelli de Rossi L. 5.

Offerte fatte all'ospizio Tomadini in morte della contessa Vittoria di Prampiero la famiglia de conti Lovara L. 10. La direzione porge le sue grazie.

CRONACA CITTADINA

Il temporale di ieri sera. Tre vacche e tre maiali fulminati. Lo spavento di una puerpera.

Il temporale che quasi improvvisamente scoppiò ieri sera, portò qua e colà diversi danni. Dove però la tempesta ebbe a lasciar tracce vive di sé, si fu a Paderno, in un gruppo di case dietro la chiesa del paese, sulla strada che conduce al Molin nuovo.

Un tempo abbagliantissimo, prolungato, fu istantaneamente seguito - verso le 9, 1/2 - da un tuono formidabile, spaventoso. Il fulmine si era precipitato sulla casa di certo Leonardo Chiarandini, mandò a pezzi non poche tegole, scrosciò e rovinò una superficie abbastanza estesa di un angolo dell'edificio e lasciò segni del suo passaggio in altre parti della casa stessa, in alcune pareti.

Uscito dalla abitazione del Leonardo Chiarandini il pericoloso visitatore penetrò nella stalla vicina di Sebastiano Chiarandini, spazzino, uccidendo una vacca ed un maiale. La stessa sorte toccò anche alla famiglia Dal Bianco detta dal Fuar; la più danneggiata forse, che perdette una vacca del valore di 400 lire ed un maiale di un peso aggirantesi sui 20 quintali e un quintale e un quarto.

Una sfortunata dei Chiarandini, certa Catina, fu pur essa privata, dal fulmine, di una vacca e di un maiale. Dimenticavamo di dire che il fulmine, penetrato per il tetto della casa del Leonardo Chiarandini, guizzò anche in una stanza da letto, dove dormiva una puerpera tal Maria Chiarandini, che da soli cinque giorni aveva partorito.

Spaventata ella si levò e prescelse la braccia il povero fantolino si rifugiò in altre stanze, presso i suoi famigliari. Le famiglie danneggiate versano tutte in condizioni non floride. Il Leonardo Chiarandini, non è molto perduto il figliuol suo e Campobasso, ove era soldato, affetto da illotiffo.

Questa mattina una donna di Paereno si recò nella farmacia Petracco in Chiavris, per acquistare calmanti da somministrare a quella povera gente spaventata nella notte.

Le stranezze di un altro fulmine. Nei pressi del manicomio provinciale un fulmine seguendo il filo telefonico, spezzò un palo distruggendolo, e ne abbatté altri due; poscia raggomitolò in un fosso qualche centinaio di metri del filo telefonico producendo un grande fracasso e illuminando sinistramente i prati vicini. Fortunatamente non vi furono disgrazie. Al manicomio rimasero al buio, e lo spavento fu generale.

Perchè l'assistenza all'infanzia abbandonata venga assunta dallo Stato.

Domani, il Consiglio comunale è chiamato ad esprimere voto al Governo perchè l'assistenza all'infanzia abbandonata venga avocata a sé dallo Stato.

L'iniziativa di un voto consimile è partita dal Consiglio comunale di Padova, che lo emetteva ancora nel dicembre 1903 fu peraltro solo nel 5 settembre corr. che il Sindaco di quella città trasmetteva l'ordine del giorno votato da quel Consiglio al nostro Sindaco, accompagnandolo con un'accurata relazione, in cui, in risposta all'analogo questionario indirizzato a tutti i Comuni dal Ministero, sono concretate le notizie che riguardano l'assistenza dell'infanzia in Padova - dove si è provveduto in questo ramo della pubblica beneficenza, mentre a Udine i provvedimenti a tal fine sono tutt'ora lungi dal corrispondere alle esigenze e allo spirito dei nuovi tempi.

L'assessore alla beneficenza prof. Poella, accompagna il voto da emettere con una succinta ma esauriente relazione.

Ecco l'ordine del giorno proposto dal Comune:

«Stimato il dovere dello Stato la difesa sociale, e così deve entrare nel suo obbligo quello di provvedere a coloro che, trascurati dalle loro famiglie, o emarginati di famiglia, o soggetti a dolorose influenze famigliari, vengono a costituire un permanente pericolo sociale».

Il Consiglio comunale di Udine fa voti che il Governo abbia ad avocare a sé il mantenimento e l'educazione dei giovani privi, sia economicamente che moralmente, del soccorso famigliare.

Esercizio provvisorio. Nel fallimento Luigi Marquardi, esercente sellerie in Piazzetta Antonini, con un attività di 500 lire fra mobili e merci, fu accordato l'esercizio provvisorio e l'assegno per alimenti al fallito, in ragione di lire 250 al giorno.

Mercoledì dei grani. Frumento et. L. 1730, 18, 1840 Segala et. L. 1350 Granoturco et. L. 13 Granoturco nuovo et. L. 1180 12 12 10, 1250, 1260 12 75, 1260 et. L. 13, 1335, 1350

Camera di commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 settembre, 1904. Cambi (chèque a vista): Francia (oro) 100-00, Londra (sterlina) 25-47, Germania (marco) 123-26, Austria (corono) 106-36, Pietroburgo (rubli) 208-15, Romania (lei) 99-05, Nuova York (dollari) 5-14, Pechino (lire toron) 22-75.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO dell'Asilo Infantile Franc. Cecchini in CORDOVADO

apre, a tutto 20 ottobre p. v., il concorso ai seguenti posti: a) Direttrice collo stipendio di L. 1200 annue e alloggio nell'Asilo, b) Maestra-giardiniera collo stipendio di L. 800. c) Assistente con L. 600. Si ricercano an che due inservienti conguì. Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio d'amministrazione dell'Asilo. Il Presidente

Malattie degli occhi Difetti della vista

Il D. Gambarotto avvisa la sua clientela che sarà assente da Udine fino al giorno 10 di Ottobre.

Affittasi col giorno 15 Ottobre in Chiavris N. 8

Appartamento di civile abitazione al 1.0 Piano composto di vani 7 ed orto. Per informazioni rivolgersi al Sig. VITTORIO SALVADORI.

Gabinetto dentistico D. Luigi Spellanxon Medico Chirurgo

Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo 2

Collegio Maschile Baggio ANNO XII - VICENZA - ANNO XII

Regie Scuole Tecniche (Sez. Commerciale - Istituto Tecnico paragonato - R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari interne. Commissione governativa per gli esami. Rivolgersi al Direttore cav. B. Baggio.

Malattie d'orecchio, gola e naso D. G. VITALBA, Specialista

Visite tutti i giorni 11-12-15-17. Angelo Calle degli Avvocati 3996, Via S. zeda

Premiata Farmacia Giulio Podrecca CIVIDALE

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1.-, media L. 1.75, grande L. 3. 77 Ferro China Babarbero o il sovrano ristoratore del sangue. Bottiglia L. 1. Questi due preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

CANDIDO BRUNI Calzature - Busti Motoelettrica Wandorfer

Vedi avviso in quarta pagina.

CASA D'AFFITTARE

Rivolgersi in Via Gemona 82

Dottor Cav. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Obstetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi 125 VIA LIRUTTI N. 4.

Stabilimento Baccologico Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO sola confezione del primo aceto di vinaccia. Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp. Lo Incr. Giallo col Bianco Corea. Lo Incr. Giallo col Bianco. Chinese. Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Folligioso Sterico). Il dottor Costantini ha preparato un Brando centesimo di prasta a base di...

100... 103... 105... 106... 107... 108... 109... 110... 111... 112... 113... 114... 115... 116... 117... 118... 119... 120... 121... 122... 123... 124... 125... 126... 127... 128... 129... 130... 131... 132... 133... 134... 135... 136... 137... 138... 139... 140... 141... 142... 143... 144... 145... 146... 147... 148... 149... 150... 151... 152... 153... 154... 155... 156... 157... 158... 159... 160... 161... 162... 163... 164... 165... 166... 167... 168... 169... 170... 171... 172... 173... 174... 175... 176... 177... 178... 179... 180... 181... 182... 183... 184... 185... 186... 187... 188... 189... 190... 191... 192... 193... 194... 195... 196... 197... 198... 199... 200...

Triste ritorno!

Un semplice annuncio partecipava ieri che questa sera, alle cinque, col diretto, arriva la salma del povero Luciano Pitassi — il fanciulletto che trovò morte straziante tra le fiamme susseguite al cozzo di due treni, sulla linea ferroviaria presso Ferrara. E tornano con lui, pesati e feriti ancor essi nell'urto tremendo ma più affranti dal dolore, il padre e la madre sua e quella piccola sorellina che unica oramai resta in loro conforto. Triste fatalità!

La madre e i due piccoli erano stati a rinvigorir la salute, nell'opulento mezzogiorno, presso una zia; il padre, giubilante al pensiero di ritrovarli più floridi, era andato a prenderli e facevano il loro viaggio di ritorno, insieme, pregustando l'arrivo nella propria casa dove li attendeva la nonna amorosa...

E la morte stava in agguato per distruggere questo loro sogno delizioso!... E per poco, tutta la loro famiglia non rimase distrutta!...

Il caso pietosissimo ispirò ad un valente cultore della poesia vernacola i versi che qui pubblichiamo:

«E di fur e' lus la lona
tra li stelle del Signor...
doar, nton, come 'te soune,
dnar, nton, senza timor.
Sint il treno che al busine,
tiff e tuff e al va lontan...
indovine-mo, indovine
'la oh' al parate il gno Luolan...
E' lu parate da so none
che lu clame cocolon,
che lu busse, che lu bone
e ogni tant j da il bombon...
Tiff e tuff e vie e vie
pe so strade al va sigur...
e la mane in companie
e du-quant il mond a sour...»

Al duar il fantulin come 'te soune
e al duar in pas: nissune
cure, nissun esplet
sot li alla maternita de l'asfett...
La mari e' pensa: Al pole il gno fion
cu so chavut in bande
e la manate a pulin...
Die vuol, o pistulin,
che tu mi cresol vivaras e bon:
nustri, o benedetti,
la mane ti domande
che di polassi, co sarà veppone,
sul to braz di bon fi,
e po', none e bisonne,
prime di te, ma prime un piezz, murf...»

Genone, t' un moment
il treno al va a partrass:
un ribatton, un gran svavassament,
e cu di dolor e di spavent.
Cut al reste ferid e cui al nar,
cui al schempe a la mate e cui al clame,
o fantulin, e foret tu oiamis
cu la vos sghafada: mame mame! (...)
un oror un mizmas oh! al strez il chr,
e tra i rotams che famin,
eco sunit li famle
che ogni chosse e' consumin...»

«Salvati par pietad,
salvati il gno frutin,
il dentri al e' restad,
il dentri sul ocatin...
Al jere indurmidid,
al jere viv e san,
e foret al e' ferid
il pizsal gno Luolan.
Judale caalchidun
cheste parate grame...
eco... al scomone il fan...
eco omud la flame...
eco... Pietad, Signor,
pietad de me creature...»

«Phore mar! la plene dal dolor
j chòr il sintiment, la disigure...
E' imblanche l'orient l'albe serene
e al jave un biell sorid indifferet
e infimad la scena:
una scene di lacrimis, di oror,
di murtas e di feride che fasin pene...
«O busse int, orit
tra chei rotams di farr, in ohe' onise,
una rillecne del gno frutin... orit...»
e tra i rotams di farr, in te, onise
finalment e an chatad
un pizsal carup brusad,
e une scarpe out nessute di un pid...»

Pieri Corvatt.

— Monte di Pietà di Udine.
Nei giorni 4, 11, 18, e 25 ottobre 1904 alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi **bolettino giallo**, assunti a pegno a tutto 31 dicembre 1902.

Dal 1 ottobre al 31 marzo il Monte è aperto al servizio del pubblico dalle ore 9 alle 15 (3 pom.)

— Si frattura un braccio.
Alle 19 di ieri, il dott. Augustini del Civico Spedale, medicò ed accolse lo scolaro Marino Pittoritto di Guido di anni 9, da Udine, per frattura completa dell'avambraccio destro, riportata giocando.

Fu dichiarato guaribile in giorni 30 salvo complicazioni.

— Scomparso.
Da ieri l'altro, manca da casa il ragazzo Leone Colle d'anni 15, abitante in Via di Mezzo.

— Fiori d'arancio.
Ieri mattina, nella parrocchia di S. Giorgio Maggiore, un prete tedesco, di Velden am Werthersee, uniti in matrimonio religioso e civile il sig. Oswald Bürger con la gentile signorina Maria Marein.

Il sacerdote amico di casa dello sposo, fu fatto venire appositamente ad Udine per desiderio del signor Bürger.

Testimoni dell'atto nuziale furono il capitano Ugo Bedinello ed il sig. Andrea Marak.

Il sacerdote pronunciò un discorso in lingua tedesca, ricordando agli sposi i doveri della famiglia e gli obblighi che con quest'atto reciprocamente contraevano.

Alla coppia gentile auguri sinceri!

Generali municipali

I concorrenti a posti vacanti nel personale insegnante delle scuole elementari furono: 6 maestri e 40 maestre.

Dei sei maestri non si presentarono all'esame Armando Luigi di Caraglio e Zucco Gio. Batt. fu Giuseppe; si ritirò dal concorso Zanandrea Severino fu Matteo di Torrevecchietto; subirono l'esame Dorogio Giovanni di Isidoro, Dusso Attilio di Luigi da Udine e Casco Giovanni di Pietro da Casarsa della Delizia.

Delle maestre, furono escluse per irregolarità dei documenti: Arcari Irene di Catanzaro e Cocco Maria fu Domenico di Udine;

non si presentarono all'esame: Bonfiglioli Amanda-Maria di Dario da Caraglio, Boffai Vittoria da Arezzo, Penazzi Cecchina di Luigi da Bagnacavallo, Picoli Cleonice di Giacomo da Calestano (Parma), Rossi Alice da Reggio Emilia e Zoma Elisa fu Pasquale da Udine; si ritirarono dal concorso: Bertolussi Giuseppina di Luigi da Udine, Merli Maria da Ferrara, Preretti Agata fu Giuseppa da Cagli (Parma), Tarlarini Annita di Carlo da Cerano (Novara), Toselli Giacinta da Venezia, Della Vedova Bertolussi Gemma di Giuseppe da Udine;

non presentarono i titoli: Fussi Annita da Pradamano e Gigliotti Annita da Terracina;

si ritirarono dall'esame: Mazza Jole di Pio da Ferrara e Zilli Maria di Giuseppe da Udine;

infine, subirono l'esame: Bertoli Teresa di Giov. Batt., Biancuzzi Clotilde di Vittorio, Bora Maria fu Massimo, Brisighelli Adele di Valentino, Carguelli Maria di Enrico, di Colloredo Caterina di Filippo, Cracco Usoni Edvige di Carlo, Eller Amelia fu Antonio, Fadini Cesira di Antonio — tutte da Udine; Fosconi Cleonice di Mariano da Forlì, Mainardi Ermidia di Matteo da Crema; Martinis Luigia di Valentino, Molinis Teresa fu Giuseppe, Morando-Segala Luigia di Andrea, D'Osvaldo Beatrice fu Antonio, Romano Livia di Gio. Batt. — tutte da Udine; Roselli Santina di Giuseppe da Forlì; Della Sava Teresa di Giacomo, Simonetti Eleza fu Luigi, Taddio Gomma fu Gio. Batt. e Zuliani Pia fu Michele tutte da Udine.

Chiamata sotto le armi

degli appartenenti alla prima categoria.

Per il 1. ottobre p. v. sono chiamati sotto armi:

a) per un periodo di giorni 30, i militari di prima categoria della classe 1874, ascritti alla milizia mobile di artiglieria da campagna, compreso il treno, (eccettuati quelli provenienti dall'arma di cavalleria), appartenenti ai distretti di Alessandria (solo circondario di Alessandria), Ascoli Piceno, Bari, Bergamo, Brescia, Casale, Castrovillari, Cremona, Foggia, Ivrea, Lecce, Lecco, Lodi, Mantova, Massa, Milano, Mondovì, Parma, Pavia (solo circondario di Mortara), Piacenza, Pinerolo, Potenza, Torino e Vercelli;

i militari di seconda categoria delle classi 1878 e 1879 ascritti all'artiglieria da campagna, compreso il treno, appartenenti ai distretti di Ascoli Piceno, Bari, Barietta, Benevento, Casale, Castrovillari, Catanzaro, Cremona, Gasta, Genova, Leco, Lodi, Mantova, Massa, Milano, Mondovì, Novara, Perugia, Piacenza, Pinerolo, Potenza, Spoleto, Torino, Vercelli;

i militari di 1.ª categoria della classe 1880, ascritti all'artiglieria da campagna, compreso il treno, appartenenti ai distretti di Alessandria, Ascoli Piceno, Bari, Barietta, Benevento, Casale, Castrovillari, Catanzaro, Cremona, Gasta, Genova, Leco, Lodi, Mantova, Massa, Milano, Mondovì, Novara, Perugia, Piacenza, Pinerolo, Potenza, Spoleto, Torino, Vercelli;

i militari di 1.ª categoria della classe 1874, ascritti alla milizia mobile del reggimento treno (eccettuati quelli provenienti dall'arma di cavalleria) appartenenti ai distretti di Arezzo, Barietta, Bologna, Brescia, Chieti, Firenze, Lodi, Luco, Modena, Napoli, Padova, Parma, Perugia, Reggio Emilia, Roma, Torino, Udine, Vercelli, Verona, Vicenza;

Nel Consiglio centrale della Dante

si contano ben tre concittadini: il comm. Donaldo Stringher, l'avv. cav. Luigi Schiavi, il prof. comm. Arnaldo Piutti.

Rileviamo il fatto con la più viva compiacenza; e con la speranza che da esso i Friulani traggano il maggiore stimolo a favorire in tutti i modi la patriottica istituzione, la quale ha bisogno urgente che tutti gli italiani le portino il suo appoggio.

Mondo sotterraneo.

Abbiamo ricevuto il secondo numero di questa interessante pubblicazione, accolta con tanto favore dal mondo scientifico nazionale ed estero, e della quale sono collaboratori i più insigni studiosi del sottosuolo.

In questo numero si leggono le seguenti memorie e relazioni: G. Foruglio, *Lo spelaeosphaerae Julium, nuovo crostaceo isopoda cavernicolo* (fine); O. Marinelli, *Gli sprofondi della pianura Pontina* (fine); F. Musoni, *Movimento speleologico all'estero*; M. Gortani, *Una dolina di sprofondamento presso Treppo Carnico*. Poi, vi troviamo notizie sulla *Vita del Circolo speleologico*, notizie interessanti gli studi delle grotte e dei fenomeni carsici, recensioni e annunci bibliografici.

Abbonamento annuo L. 4 anticipate per l'interno e 5 per l'estero.

Da questo numero del bollettino

togliamo alcune notizie che ci sembrano interessanti:
Grotta di S. Giovanni d'Antro. Si studiarono la portata e la maggiore o minore perennità delle sorgenti, che si trovano a un livello circa 20 m. più basso della galleria che è in continuazione nella grotta, dove il calcare brecciato poggia sopra la marna.

Il 24 luglio si calcolò, a occhio e croce, che avessero una portata di circa sei litri d'acqua al minuto secondo — ma era caduto un forte acquazzone proprio la sera innanzi; il 22 agosto, dopo un lungo periodo di siccità, la portata era ridotta a circa un litro e mezzo; altrettanto si riscontrò nel 5 settembre. Pare che quest'ultima sia la portata normale, dalla quale di poco si scostano le magre assolute, mentre le acque piovane, filtrando rapidamente dall'esterno, non riescono ad aumentarla che per pochi giorni. Tale sorgente perenne probabilmente un tempo usciva dalla grotta soprastante, essendosene abbassata per il solito fenomeno comune a tutti i terreni a rocce fissate.

— La grotta di Villanova, nel distretto di Tarcento, ha uno sviluppo complessivo rilevato finora di 1500 metri, il massimo conosciuto tra le caverne dei Friuli.

— Il prof. Gherardo Gherardini della R. Università di Padova sta preparando una relazione sul materiale preistorico rinvenuto nella grotta *Vetina Jama*, distretto di S. Pietro al Natosone.

— Per aiutare il Circolo nella costosissima esplorazione delle voragini del Canigio — rimessa alla prossima estate — il ministro Rava diede un sussidio di L. 300; uno di L. 200 fu dato dalla Cassa di Risparmio di Udine; uno di L. 100 dal Club alpino italiano Sezione di Torino; L. 20 diede l'illustre limnologo F. A. Forel.

Sempre avanti!

Veniamo a sapere che la Spett. *Braueri di Puntigam*, della quale il Commissionario generale per l'Italia è l'amico Giuseppe Ridomi, avendo veduto il giusto pregio in cui ormai è tenuta anche in Italia la sua rinomata Birra, è venuta nella decisione di ampliare lo stabilimento di sua proprietà in Udine, fuori Porta Cussignacco, introducendo, per la stagione invernale che si avvanza, un nuovo metodo di pasteurizzazione per la Birra in bottiglia, atto ad evitare, mercè tappi speciali di queste, qualsiasi inconveniente, mantenendo l'articolo sempre splendido.

Col 1.º ottobre comincerà il nuovo servizio e noi auguriamo di cuore ottima riuscita.

Lagni

Monumenti vespasiani.
Riceviamo e pubblichiamo: In seguito ad un monumento vespasiano, improvvisato, un punto di Vicolo Zoletti, è da qualche tempo ridotto in un mare di sostanze poco profumanti...

Alcuni cittadini, avvertirono per lo addietro, l'ufficio di Vigilanza urbana, ma nessun provvedimento fu preso, tranne che per una settimana si appiopparono numerosi contravvenzioni. E forse questo il modo di togliere l'indecente spettacolo che offre questo monumento?

Edilizia.
Fuori porta Grazzano all'ingresso della strada d'accesso al nuovo scalo merci, fanno bella mostra di se 5 pali (sclips), posti dalle ferrovie, che non saprei proprio a cosa servono.

Perché il Municipio non fa togliere simile bruttura?
Uno che va a passeggio

I favori delle scuole secondarie.

El rinviono:
E' imminente l'apertura delle scuole per il nuovo anno scolastico 1904-05. Diverse aule del nostro Ginnasio Lico, abbisognano di lavori urgenti, di riparazioni necessarie.

Il Comune però nulla ha deliberato in proposito. Non c'è forse in bilancio, stanziata apposita somma per questi lavori? Un giorno o l'altro vedremo un pezzo di soffitto cadere sugli alunni o su qualche insegnante. Si aspetterà quel giorno, per riparare?

I pali in piazza

Cara Patria.
Sarei curioso di sapere chi fu quel bell'ingegno che decretò di piantare due colonne a sostegno delle lampade ad arco sul piazzale della stazione.

Oltre all'essere pericolose pel movimento delle vetture, presentano l'inconveniente, causa la scarsa illuminazione dopo la mezzanotte, (ora che si spegne detto lampade ad arco) di batterci contro la testa.

Io non so poi come la commissione tecnica abbia permesso di deturpare il piazzale con siffatte colonne e non abbia invece ordinato di applicare due tiranti da un'ala all'altra della stazione; ed in luogo di due collocare 3 di dette lampade acciò l'illuminazione non sia stentata in un sito tanto importante e frequentato.

ULTIMA ORA

Nell'imminenza di una lotta.

Scontri d'avamposti.

NUOVA JORC, 29. — Questi giornali hanno informazioni dal campo della guerra, dalle quali risulterebbe doversi attendere da un giorno all'altro qualche grande battaglia nei dintorni di Mueden.

Il maresciallo Ojama a quest'ora velendosi del fiume Liao sul quale corrono migliaia di giunche, deve aver completato il rifornimento della sua nuova base di operazione. Da Portarturo a Liaoiang si precece a ridurre lo scostamento della ferrovia, per potervi usare materiale giapponese: le traversine sono le gate, man mano che si procede nel lavoro, per modo che i Russi, nella eventualità che riconquistassero il territorio, non potrebbero ugualmente servirsene di essa ferrovia. Si spingono con grande attività i lavori ferroviari anche nella Corea, in previsione dei ghiacci sui fiumi e nei porti.

Per il nuovo prestito giapponese.

TOCHIO, 29. — Il ministro delle finanze avrà oggi una intervista coi banchieri di Tokio, e sabato con quelli di Osaka e Naroca per discutere le condizioni del nuovo prestito interno.

Probabilmente, la legge militare si modificherà per modo da aumentare a cinque anni il periodo di servizio nella riserva. La durata del servizio militare sarebbe così portata a diciassette anni e cinque mesi. PIETROBURGO 29. — (Ufficiale) Un telegramma di Giropatchine allo Zar dice: Le avanguardie giapponesi occupano sempre le stesse posizioni ad est della ferrovia. Talvolta prendono l'offensiva alcuni piccoli corpi, che indistreggiano dinanzi alla nostra cavalleria.

Alla avanguardia del distaccoamento del generale Smonoff, un avamposto rese ai giapponesi qualche aumento ed un cavaliere giapponese rimase ferito.

Il sottotenente Nichefron eseguì la notte del 25 al 26, con uno squadrone di casacchi, un attacco notturno contro un bivacco giapponese a Cuandi attacco che cagionò grande panico nel giapponese.

Una pattuglia di casacchi di Premburg tese un'imboscata il 26 a mezzo squadrone di giapponesi che, rispondendo al fuoco inatteso dei casacchi, iniziarono un vivo fuoco di fucileria, ma ritiraronsi subito con perdite considerevoli, lasciando sul terreno parecchi morti. I casacchi impadronironsi di alcuni cavalli.

Gli anarchici internazionali in Svizzera.

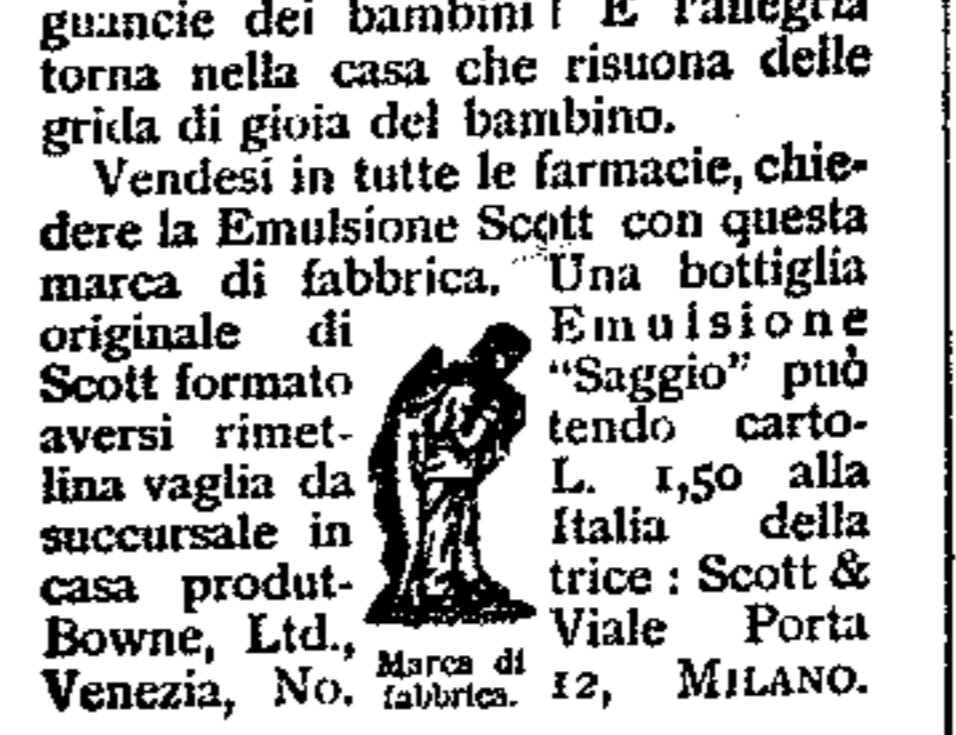
GINEVRA, 29. Iersera il gruppo anarchico internazionale ha convocato un «meeting» di protesta contro l'intervento delle truppe nei recenti conflitti tra capitale e lavoro in Italia. Vi parteciparono circa 600 persone in maggioranza italiani e russi. Furono pronunciati discorsi violentissimi. Dinanzi al consolato italiano era stato disposto un grande apparato di forze.

Luigi Monico, gerente responsabile

Questa mane alle ore 6.20 cessava di vivere munita dei conforti religiosi
Catterina Andevolt ved. Percotto.
d'anni 72
I figli ed i parenti tutti addolorati ne danno il triste annunzio pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.
I funerali seguiranno domani mattina alle ore 9 nella Chiesa di S. Nicolò partendo dalla casa in Via Viola N. 32.

Le Malattie esaurienti spesso con dita crudeli straziano i bambini e stringono e dilanano sempre con maggior forza quei piccoli esseri fino a completa distruzione. Quanta pena, vederli trascorrere quegli anni che dovrebbero essere di felicità, in mezzo a sofferenze inaudite! Quelle sofferenze possono essere evitate, quelle dita ferree che non abbandonano la loro preda possono essere aperte con la somministrazione della Emulsione Scott, il rimedio unico delle malattie esaurienti! La Emulsione Scott agisce con la prontezza dell'amore materno! Non importa da quale causa derivi il deperimento, l'Emulsione Scott lo vince, ricostituisce il tenero organismo, riporta la forza, fa ritornare il colorito roseo che debbono avere le guancie dei bambini! E l'allegria torna nella casa che risuona delle grida di gioia del bambino.

Vendesi in tutte le farmacie, chiedere la Emulsione Scott con questa marca di fabbrica. Una bottiglia originale di Emulsione Scott formato aversi rimettendo cartolina vaglia da succursale in casa produttiva: Scott & Bowne, Ltd., Viale Porta Venezia, No. 12, MILANO.



GOZZO

Premiato liquore antistrumoso
Serafini
Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Tarcento (Udine)
L. 1,50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70; 6 fl. (cura completa) L. 8.

Chiedere listino
Indirizzo: 12322
Studio A. Tessaro
Via Giovanni Cittadella, 3 A
PADOVA

Malattie d'orecchio, naso e gola
Il dott. Putelli, specialista di Venezia darà consultazioni in Pordenone dal 1.º al 10 ottobre all'albergo delle «Quattro Corone» ore 10-12.

Fonderia Udinese

Viale di Palma UDINE
Motori a Gas Povero
Gas luce - Petrolio - Alcool
Forza motrice a 2 cent. per Cavallo-ora
Gasogeni di propria produzione
D'OCCASIONE
Motori da 6-10-15-25 HP
a prezzi limitati
VISIBILI IN AZIONE

Impianti elettrici

d'illuminazione e per trasporti di forza

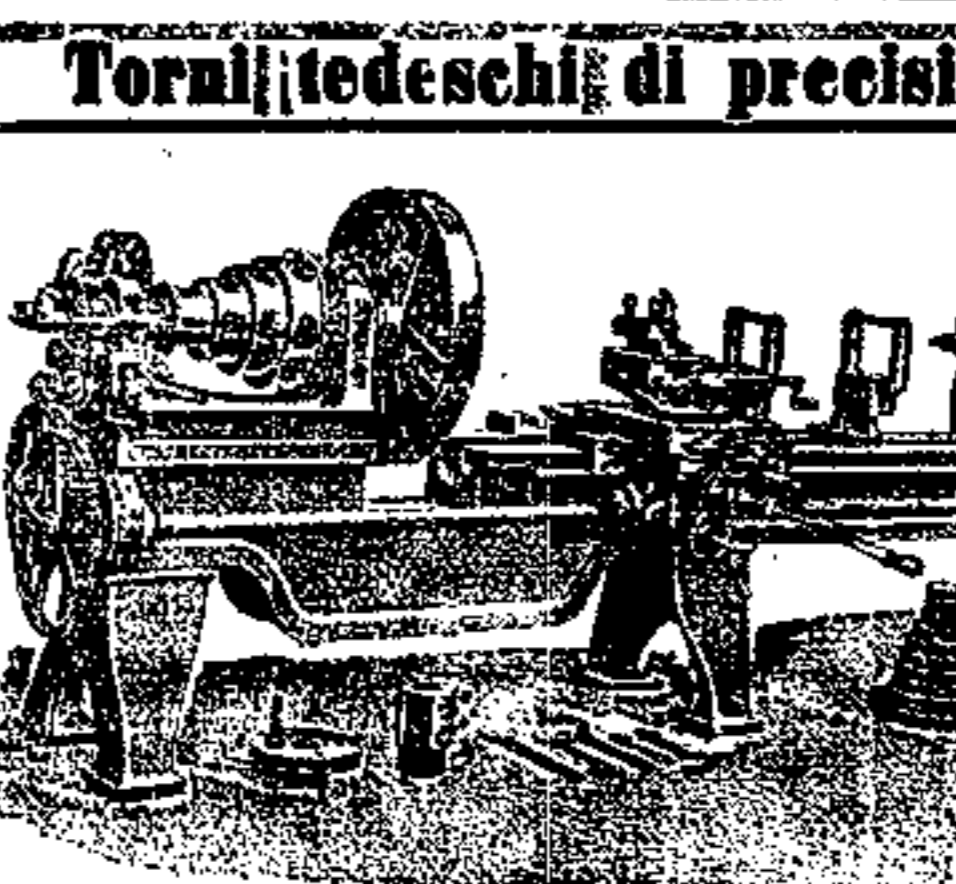
D'OCCASIONE

Motore 5-6 HP per 230 Volt
adatto per la tensione di Udine
Dinamo luce d'ogni portata
pronte da 110 Volt 25 Ampers
e da 75 Volt 15 Ampers
A PREZZI CONVENIENTI:
Fonderia Udinese Viale Palmanova, UDINE

ING. C. FACHINI

Deposito di macchine ed accessori
Telef. 41-40 - UDINE - Via Manin

Torniti tedeschi di precisione della ditta Wolpert



Trapani tedeschi con ingranaggi fresati della ditta Homma
FUCINE e VENTILATORI
UTENSILI d'ogni genere meccanici
Rubinetteria per acqua, vapore e gas

Guarnizione per vapore ed acqua e tubi di gomma
OLIO E GRASSO LUBRIFICANTE - MISURATORI DI PETROLIO

La Ditta Rizzani & Cappellari

A VVISA

i numerosi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in 'Manzano' tiene forte deposito di Mattoni, Coppi, Tavello, Calce idraulica, Cementi di lenta e rapida presa, Portland a prezzi modicissimi.

Tiene pure grosso deposito anche qui, allo stabilimento in Udine, di Mattoni, Coppi, Tavello, Tegole Marsigliesi, Mattoni Buccati, Tavello, Vasighe fiori e Statuette da giardino ecc. ecc. — calce comune, calce idraulica, cementi di rapida e lenta e presa-Portland il tutto a prezzi modicissimi, (il tutto da non temere la concorrenza).

N. B. Fa inoltre presents che i suoi Coppi (e le tegole Marsigliesi) sono fabbricati con l'argilla della sua fornacia di Manzano; e perciò garantisce il buon fatto.

